



FRUTTA

Monitoraggio mensile dei prezzi del carrello della spesa del Garante per la sorveglianza dei prezzi – Febbraio 2025

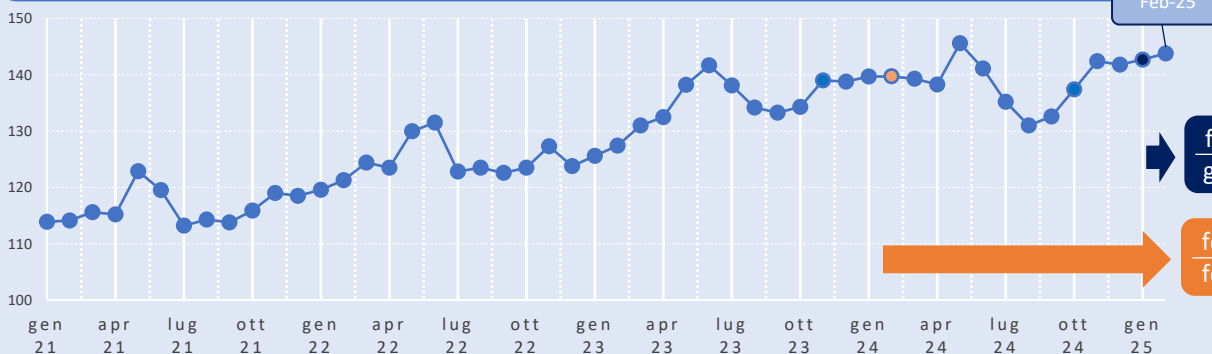


Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Indice dei prezzi al consumo (NIC) e variazione congiunturale e tendenziale della classe *Frutta*

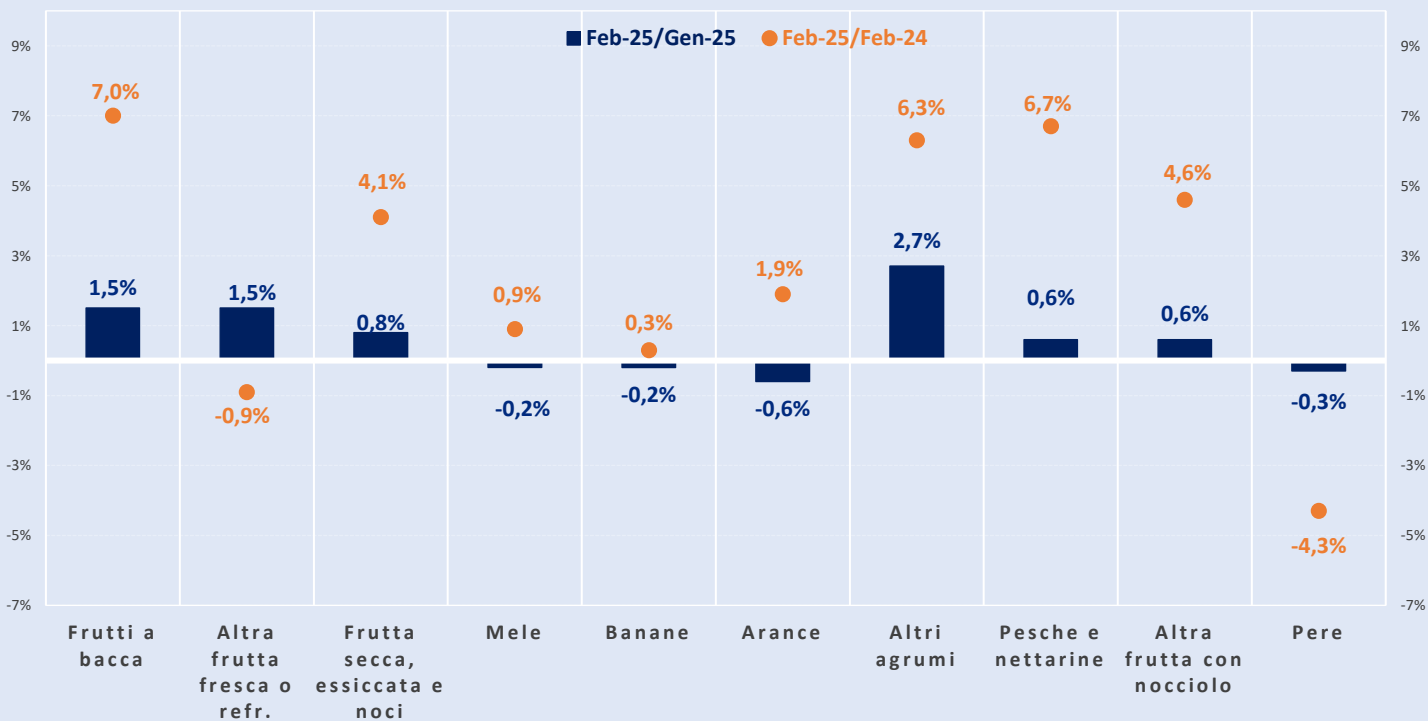
(Dati Istat, base 2015=100)

Peso % sul totale del carrello della spesa



Variazione congiunturale e tendenziale dell'indice dei prezzi (NIC) dei principali segmenti di consumo della classe *Frutta*

(Dati Istat, base 2015=100)



A febbraio i **prezzi al consumo** della classe “frutta” sono aumentati del +0,8% rispetto al mese precedente. Tra i diversi segmenti di consumo, si è osservato un rialzo su base mensile del +1,5% per i *frutti a bacca* e per *l'altra frutta fresca o refrigerata*, mentre si riducono le *arance* (-0,6%). Su base annua i prezzi della classe “frutta” mostrano una crescita del +2,9%. Le *pere* mettono a segno una flessione del -4,3%, mentre spingono in direzione opposta i *frutti a bacca*, le *pesche e nettarine* e gli *altri agrumi* che documentano rispettivamente variazioni positive del +7,0%, del +6,7% e del +6,3%.

I **prezzi all'ingrosso** della “frutta” rilevati nei mercati all'ingrosso hanno registrato a febbraio una sostanziale stabilità (-0,1% rispetto a gennaio). Tra gli agrumi, le *arance*, i *limoni*, i *mandarini* tardivi e i *pompelmi* registrano una lieve flessione, con ribassi compresi tra il -2,2% e il -4,3%. Lieve aumento di prezzo per le *clementine* (+3%). I consumi di *fragole* sono rimasti contenuti per tutto il mese e, a fronte di una buona disponibilità di prodotto, si è registrato un calo dei prezzi del -25,8% rispetto a gennaio. Sostanziale stabilità per *mele*, *pere* e *kiwi*. I prezzi all'ingrosso della “frutta” mostrano un incremento rispetto allo scorso anno (+2,4%).